

Pholeterion del CSI  
Incontro del 23 Ottobre 2016 - Ariccia, sede.

Non ho cose nuove da dirvi: tutto procede nel modo dovuto, la vecchia Creazione continua a macerare e a logorare se stessa, mentre la nuova Creazione è una gemma che si appresta a maturare in frutto.

Però, proprio perché questo è un momento di stasi apparente, o meglio di attività fine a se stessa, che non produce sbocchi a se stessa, e non ha altra finalità che un tentativo di sopravvivenza, è bene incontrarci.

Stiamo sempre INSIEME, per diversi motivi, il principale dei quali è che, nella nuova Creazione, INSIEME ed UNO sono la stessa cosa. Potremmo dire dunque che stiamo sempre più nell'UNO, che anzi, insieme, siamo l'UNO.

Però riunirci qualche volta per consentire a tutti i nostri sensi corporei di "sentire" questa unità, anche sul piano fisico quindi, è una cosa buona.

...

Assaporate l'UNO, se potete, perché occorre che ricordiate quanto è scritto su quel libretto che vi ho dato.

...

Per chi non ricorda, o non lo ha ancora, questo libretto inizia con un racconto, quello di alcuni uomini che fin dall'eternità vagano, attraversando luoghi dello spazio e del tempo, alla ricerca del proprio Maestro, senza il quale non trovano la loro pace.

Dopo molto errare, dopo aver ascoltato molti maestri e i loro insegnamenti senza trovare pace, si trovano in un deserto, dove alcuni uomini silenziosi stanno attorno a un fuoco. Uno di questi fa loro un cenno; senza parlare: avvicinatevi e sedetevi con noi. Lì, gli erranti trovano pace e da lì essi non si muoveranno più.

Questa è una storia eterna, e nella storia dell'umanità si è ripetuta più di una volta; ogni qual volta, per l'esattezza, è stato necessario che l'Umanità fosse arricchita di qualcosa che le permettesse di evolvere.

...

È una storia quindi molto concreta.

...

È accaduto più volte, si è detto, e ogni volta si sono radunati quegli erranti ... anch'essi pronti al risveglio ... ogni qual volta sono chiamati a raccolta.

Oggi di nuovo c'è che ... l'Essenza della quale si parla non è più riconducibile all'individualità di ognuno degli "erranti", ma ognuno di essi è partecipe di una unica Essenza contribuisce alla Sua Unità. Di modo che Uno e Molti hanno cessato di poter essere distinti.

Questa Unità, circola ormai nelle vene dell'Uomo attraverso l'opera di costoro; spetta dunque ad essi adoperarsi per diffondere a loro volta la Luce

nella forma sottile e rarefatta in cui, stavolta particolarmente, essa è stata trasmessa.

...

Stavolta ... questo ... cambiamento che può essere assimilato all'uscita dal bozzolo della famosa farfalla: è un cambiamento totale, che dopo aver costruito gradualmente il bozzolo, ora lo utilizza come strumento di trasformazione totale.

...

Ma, come accade ... sempre, sebbene tutti siano sullo stesso piano, alcuni hanno iniziato prima e altri dopo; un passaggio evolutivo può essere attribuito solo a chi si sia già stabilizzato nel precedente perché ogni salto risulterebbe dannoso. Così, tra gli esseri umani ve ne sono alcuni pronti, altri in evoluzione, altri ancora che non hanno iniziato alcun processo evolutivo e non lo faranno mai. In questa fase, l'acquisizione organica di questa dimensione ... può essere utilmente fatta solo da chi abbia già raggiunto il livello evolutivo che lo consente; per gli altri c'è davanti un Lavoro che li condurrà alla meta, ma attraverso tutti i passaggi necessari, e con l'assistenza di chi si trova sui livelli più alti.

[Tra le storie che si narrano], ... si racconta anche la storia dei dormienti nella caverna che vengono risvegliati; ... tra i dormienti vi sono quelli – come i dormienti di Efeso di cui parla anche l'antica tradizione cristiana – che sono ... pronti ad attivarsi al momento opportuno e nelle condizioni adatte, e le essenze dei quali sono state conservate nelle caverne del cuore: è compito [degli erranti] cercarli e svegliarli.

...

Ma [ricordate che] il sonno è il luogo in cui lo spirito si rinnova ... ; vi sono dunque altri dormienti che sono in preda ad un sonno molto profondo perché la loro natura e il loro stato evolutivo lo richiede, essendo ciò il meglio per loro: questi non devono essere svegliati, sarebbe un male per loro e un'interferenza, dato che nel sonno essi, come tutti, sono nelle mani di Dio. Quindi il ... compito è preciso, e molto delicato nello stesso tempo.